



ASL NAPOLI 5 CASTELLAMMARE

A seguito di esposto, in data 2 maggio 2007 l'Alto Commissario ha disposto l'avvio di un'indagine mirata inerente l'accertamento del regolare svolgimento di una procedura di gara nell'ambito dell'appalto del servizio di pulizie nei locali di pertinenza della ASL Napoli 5 di Castellammare.

L'indagine ha come scopo sia quello di monitorare l'eventuale sussistenza di illeciti, sia quello di verificare i sistemi e le procedure onde acclarare l'eventuale sussistenza di condizionamenti da parte della locale criminalità organizzata, al fine di suggerire all'Amministrazione utili e proficui rimedi atti ad evitare il propalarsi delle anomalie anche ad altri settori della gestione amministrativa dell'organismo interessato.

* * * * *

Al termine dell'indagine disposta dall'Alto Commissario anticorruzione Achille Serra, ed affidata al Nucleo Speciale della Guardia di Finanza, sono emersi profili di possibile infiltrazione della criminalità organizzata.

Gli accertamenti hanno riguardato la gara del servizio di pulizia affidata ad un'impresa il cui legame con la criminalità organizzata era già noto dalle informative antimafia rilasciate dalla prefettura. Infatti, molti dipendenti della ditta aggiudicataria, che continua ancora oggi ad espletare il servizio di pulizia, risultano collegati in vario modo ai maggiori clan camorristici. Inoltre, alcuni funzionari della ASL sono risultati già indagati per reati contro la pubblica amministrazione.

Un quadro, quindi, inquietante in cui il singolo affidamento del servizio costituisce da solo sintomo dell'impossibilità dell'azienda di determinarsi in maniera autonoma rispetto alla criminalità locale.

Inoltre, le numerose illegittimità riscontrate, quali il ripetuto ricorso a rinnovi e proroghe contrattuali a favore della medesima ditta e l'affidamento di ulteriori lavori rispetto a quelli previsti dal contratto originario, con conseguente aumento del costo del servizio, appaiono essere pienamente funzionali agli interessi anche economici della criminalità.



Alto Commissario

per la prevenzione e il contrasto della corruzione
e delle altre forme di illecito nella pubblica amministrazione

A ciò si aggiunge la mancata emanazione dei regolamenti disciplinanti le procedure contrattuali, che contribuisce a favorire ulteriormente i rischi di condizionamento su tutta l'attività dell'azienda sanitaria, al di là della singola gara oggetto dell'indagine.

Per i provvedimenti ritenuti necessari sono stati interessati l'autorità giudiziaria, il Ministero della salute, la prefettura di Napoli e la Regione Campania.